Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

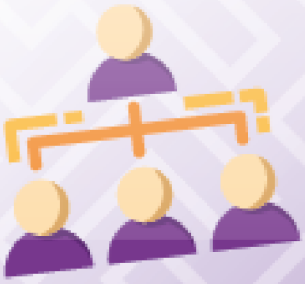
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

PGEE042003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***28/11/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***Prot.10574*** *del* ***21/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***28/11/2024*** *con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
39 Traguardi attesi in uscita
42 Insegnamenti e quadri orario
45 Curricolo di Istituto
74 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
79 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
88 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
116 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
130 Attività previste in relazione al PNSD
135 Valutazione degli apprendimenti
138 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

150 Modello organizzativo
154 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
156 Reti e Convenzioni attivate
160 Piano di formazione del personale docente
166 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE NOSTRE SCUOLE

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di tre comuni: Marsciano, Fratta Todina e Collazzone. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse. Molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. In alcune realtà la scuola è l'unica identità forte del paese che lo connota e lo rende vivo. La realtà socio-economica si riferisce al settore commerciale, della piccola e media industria, che risente della crisi che ha investito il mondo del lavoro. Le famiglie appartengono a un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie. Questo aspetto viene preso in carico dalla nostra istituzione scolastica che opera scelte didattico-pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative.

I sei plessi della Scuola dell'Infanzia del Circolo hanno tutti un funzionamento a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nella scuola dell'infanzia di Pontecane è attiva una sezione primavera che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi.

Per le Scuole Primarie, il nostro Circolo offre tre differenti moduli orari, con funzionamento dal lunedì al venerdì:

-modulo a 27 ore (Ammeto, Collepepe, San Valentino, Schiavo),

-modulo a 29 ore (tutte le classi 4° e 5° con funzionamento a tempo normale)

-modulo a 40 ore (Papiano, Ammeto, Collepepe classe 1A Tempo allungato, Fratta Todina classe 1°, classe 2°, classe 3°Tempo allungato).

I rapporti con gli Enti Locali risultano positivi ed inseriti in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica, oltre ad avere una relazione di servizio con le tre Amministrazioni comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché coniuga le valenze educativo-culturali presenti con l'offerta formativa attraverso l'attuazione di specifica progettualità (continuità verticale asilo nido- Scuola Secondaria di I grado; Sezione "Primavera"; ampliamento offerta formativa per alunni stranieri). Tutto ciò consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza.

Operano nel territorio servizi socio-sanitari e agenzie formative accreditate, in stretta e proficua collaborazione con la Scuola, visto l'alto numero di alunni stranieri e altri con disabilità. Il territorio dell'Istituto offre una serie di servizi: nidi, sezione primavera, scuole dell'infanzia e primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono inoltre presenti: Biblioteche, Museo e Centro Espositivo, Cinema, Teatro, Scuola Musicale, Filarmoniche, Proloco, Palazzetti dello Sport, impianti sportivi, Associazioni sportive, Associazioni Culturali, Gruppi Corali, gruppi Folkloristici, Associazione Promozione Turistica, Associazioni di Volontariato. In questo contesto, le proposte progettuali valorizzano le identità del proprio territorio, rispondono ai bisogni dei bambini, ampliano il confronto tramite progetti in rete ed europei, e si concretizzano in percorsi didattici significativi, per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva. Nella Media Valle del Tevere, con sede legale nel Comune di Marsciano, è presente un Disability Manager che funge da collante tra i bisogni del contesto territoriale e le varie strutture che vi operano.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli studenti che frequentano le scuole del II Circolo di Ammeto/Marsciano provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale medio-alto (livello indice ESCS). La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è del 12%. La percentuale degli alunni con

disabilità è intorno al 4% e degli alunni con bisogni educativi speciali è intorno al 5%: la nostra Direzione Didattica è inserita in un contesto dove sono presenti realtà educativo-riabilitative di rilevante spessore anche al livello nazionale (Centro Speranza), da un servizio riabilitativo-socio-educativo per l'età evolutiva a cui afferisce il Centro per l'autismo "L' Aquilone" e da strutture di prima accoglienza per minori in difficoltà (Casa di Pollicino). Ciò orienta le nostre scelte educative prettamente inclusive.

Risorse economiche e materiali

In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche ed alcune sono state interessate da importanti lavori di ristrutturazione e di ampliamento come il plesso di Fratta Todina dove è stata realizzata una nuova ala della scuola con tre nuove aule. Anche nel plesso di Scuola Primaria di Collepepe è stata realizzata, in posizione adiacente all'edificio, una nuova palestra scolastica che viene condivisa con la scuola secondaria di primo grado di Collepepe / Cocchi - Aosta situata al piano superiore della stessa struttura. Nel plesso di Scuola Primaria di Schiavo sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria delle aree esterne da parte dell'Ente Locale in collaborazione con i genitori degli alunni del plesso. Sono in fase di attuazione lavori di ristrutturazione finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio.

Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e talvolta affidate alla compartecipazione di esperti qualificati.

Negli ultimi anni la scuola, grazie allo stanziamento di fondi tramite PON e PNRR e a risorse finanziarie ministeriali, ha potuto integrare la propria dotazione multimediale (LIM, proiettori, tablet, computer...) in maniera cospicua.

Grazie alla collaborazione con le famiglie che hanno aderito alle raccolte punti promosse dai supermercati del territorio, è stato inoltre possibile dotare i plessi di ulteriori attrezzature e materiali vari funzionali alla didattica (stampanti, robot per attività di coding, attrezzature per la psicomotricità, computer, materiale di facile consumo...).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042003
Indirizzo	VIA F. MARIA FERRI 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Telefono	0758742217
Email	PGEE042003@istruzione.it
Pec	pgee042003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marsciano2circolo.it

Plessi

CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04201V
Indirizzo	FRAZ. CASTELLO DELLE FORME MARSCIANO 06055 MARSCIANO

INFANZIA AMMETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04202X
Indirizzo	VIA F.M. FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

INFANZIA SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042031
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII - FRAZ. SCHIAVO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

INFANZIA COLLAZZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042042
Indirizzo	VIA DELLA FIERA, 13 COLLAZZONE 06050 COLLAZZONE

INFANZIA PONTECANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042075
Indirizzo	VIA MONTIONE FRAZ.PONTECANE FRATTA TODINA 06054 FRATTA TODINA

INFANZIA PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042086
Indirizzo	FRAZ. PAPIANO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042014
Indirizzo	VIA FRANCESCO MARIA FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

Numero Classi	10
Totale Alunni	198

"ANGELO SCALZONE" PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042069
Indirizzo	VIA S. ANGELO,7 FRAZ. PAPIANO 06050 MARSCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04207A
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO,9 FRAZ. S.VALENTINO COLLINA 06050 MARSCIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	28

FRAZ. SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04208B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XIII FRAZ. SCHIAVO 06055 MARSCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	PGEE04212L
Indirizzo	VIA DELL' ELCE N. 41 FRAZ. COLLEPEPE 06050 COLLAZZONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	154

XXV APRILE FRATTA TODINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04215Q
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE N. 20 FRATTA TODINA 06054 FRATTA TODINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
Biblioteche	Classica	6
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	123

Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	30

Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola primaria. Si pone come priorità di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in una prospettiva sostenibile e interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Il nostro Circolo stabilisce come traguardi:

-incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale,

-far raggiungere ad almeno il 60% degli alunni di classe quinta il livello intermedio nella competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella competenza digitale.

Si intende sostenere l'innovazione metodologica e progettuale con percorsi didattici che prevedano l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche e non, volte allo sviluppo delle discipline STEM, l'organizzazione di angoli letture e biblioteche, la partecipazione a scambi transnazionali e la progettazione di percorsi formativi inclusivi con focus su l'UDL. Per le competenze chiave europee gli obiettivi di processo sono finalizzati all'attuazione di percorsi volti a configurare una nuova dimensione di apprendimento ibrido che utilizza anche ambienti di apprendimento on line, come piattaforme di e-learning e riferiti ai goal dell'Agenda 2030, per porre le basi all'esercizio di una cittadinanza attiva volta ad apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Azioni per incrementare l'effetto scuola

Al fine di incrementare l'effetto scuola sui risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali si proporranno, in maniera sistematica, le seguenti attività:

-potenziamento della pratica della lettura utilizzando la crescente dotazione di testi e angoli strutturati, intesi come spazi trasversali e luoghi di sviluppo culturale, per organizzare laboratori e attività volti ad incrementare le competenze linguistiche e comunicative (capacità di lettura, comprensione e argomentazione);

- approfondire i saperi scientifici e logico-matematici utilizzando i materiali STEM e le aule scientifiche e linguistiche di cui tutte le scuole sono state dotate grazie ai finanziamenti PNRR;

- partecipare a scambi transnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1) per rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese e per conoscere pratiche educative di altri paesi europei;

- valorizzare gli alunni con particolari attitudini ed eccellenze con la partecipazione a giochi matematici del Mediterraneo e a quelli di Gioiamathesis, alla Certificazione linguistica Trinity e agli scambi trasnazionali Erasmus+ KA1.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire lo sviluppo del linguaggio e la qualità lessicale e sintattica, privilegiando una didattica laboratoriale e cooperativa e la promozione della lettura

Ambiente di apprendimento

Organizzare angoli di lettura e biblioteche con nuovi arredi e l'incremento della dotazione di libri

Partecipare a scambi trasnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole

europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1)

Inclusione e differenziazione

Valorizzare gli alunni con particolari attitudini attraverso la Certificazione Linguistica Trinity e la partecipazione a giochi matematici

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Laboratori linguistico-espressivi

Descrizione dell'attività	I laboratori offrono un'opportunità per gli alunni di esplorare diverse forme di espressioni, stimolando l'immaginazione e la capacità di comunicare in modo efficace. Nei laboratori vengono svolte attività come: -Scrittura creativa e storytelling -Teatro
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Arricchire il patrimonio lessicale in lingua madre e in L2; -migliorare processi mentali quali la comprensione, l'individuazione di inferenze, la produzione e la comprensione del linguaggio; -sviluppare abilità e competenze comunicative; -potenziare la collaborazione e la condivisione di materiale e pensieri; - sviluppare lo spirito critico.

Attività prevista nel percorso: Scambi transnazionali

Descrizione dell'attività	Rappresentano un'opportunità per gli alunni di ampliare i propri orizzonti, scoprire nuove culture e sviluppare competenze chiave per il futuro. Gli studenti hanno l'opportunità di vivere un'esperienza immersiva nella cultura di un altro paese visitando scuole e luoghi di interesse.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti

	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti reti scolastiche e territoriali, piattaforme educative, progetti europei
Iniziative finanziate collegate	rete Natura e cultura
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese; -conoscere pratiche educative di altri paesi europei; -abbattimento di barriere culturali, didattiche e educative; -promozione della comunicazione digitale come fattore di qualità; -incremento delle capacità collaborative tra docenti e nei confronti degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle eccellenze

Descrizione dell'attività	Il nostro istituto per valorizzare le potenzialità di ciascuno e offrire opportunità di crescita e di sviluppo, crea un ambiente di apprendimento stimolante per tutti attraverso la partecipazione a gare e competizioni matematiche a livello locale, regionale e nazionale; organizza lezioni di approfondimento extra-curricolare di L2 per il conseguimento della Certificazione Trinity; programma visite guidate e uscite didattiche per stimolare la curiosità e l'interesse per il mondo esterno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Valorizzare le eccellenze; -offrire occasioni per far emergere le proprie potenzialità.

Percorso n° 2: Laboratori STEM

Per incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche attente all'innovazione metodologica si attiveranno laboratori per favorire un approccio alle discipline STEM con l'uso di strumentazioni e giochi di recente acquisizione (microscopi, giochi logico-matematici, robot per il coding)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche attente all'innovazione metodologico-

didattica per migliorare le competenze di base, sostenere l'apprendimento curricolare e favorire un approccio alle discipline STEM

Ambiente di apprendimento

Allestire laboratori innovativi che prevedono l'uso di strumenti e materiali volti allo sviluppo delle discipline STEM

Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Laboratori STEM

Descrizione dell'attività	Tutte le classi stanno realizzando una UDA STEM concordata per classi parallele che prevede diversi step di attività da svolgere durante il corso dell'anno. I materiali coinvolti sono quelli in dotazione e le attività proposte vengono poi documentate con le app della piattaforma.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Incrementare le capacità di osservazione e di analisi; -sollecitare il problem solving, come esercizio di pensiero critico; -sviluppare le competenze trasversali e di base; -stimolare il pensiero creativo inteso come capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzione innovative ai problemi.

Percorso n° 3: Sostenibilità ambientale

Al fine di potenziare le competenze chiave europee prescelte si proporrà di partecipare a percorsi educativi e progetti europei finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici, anche attraverso la piattaforma on line eTwinning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove

standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Partecipare a percorsi educativi e progetti europei finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici

---

Ambiente di apprendimento

Partecipare a scambi trasnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale

(piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1)

Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Sostenibilità ambientale

Descrizione dell'attività	Promuovere percorsi nel settore dell'ambiente, della biodiversità, in un'ottica di scambi europei anche attraverso la progettualità a distanza realizzata in piattaforma eTwinning.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Piattaforma ed enti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	-Aumento della consapevolezza ambientale, -sviluppo di comportamenti sostenibili, -abilità trasversali quali pensiero critico, creatività, collaborazione e comunicazione,

-impatto sulla comunità con coinvolgimento delle famiglie e collaborazione con il territorio

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I docenti a partire dal curricolo per competenze mettono in atto un'azione orientata all'apprendimento, attraverso esperienze educative-didattiche efficaci, scelte formative significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali Cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL, laboratori LAAV (lettura ad alta voce), game based-learning, STEM e hands-on.

Particolare attenzione viene data alla nuova strumentazione, acquisita attraverso la partecipazione a progetti PON e grazie ai finanziamenti PNSD e PNRR, con i quali è stato possibile dotare le aule di lim o digital board, incrementare la fornitura di giochi computazionali, logici e geometrici per scoprire la dimensione esperienziale della matematica attraverso il gioco.
Particolare cura è riservata all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo che tiene conto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno garantendo lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nelle diverse articolazione dei saperi.

Tutte le scuole dell'Infanzia del Circolo avranno la possibilità di realizzare ambienti didattici innovativi, creando o adeguando spazi di apprendimento. Tali trasformazioni, realizzabili attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali, avranno lo scopo di favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta.
Gli alunni diventano cosi' protagonisti del loro percorso didattico ponendosi al centro del processo di apprendimento-insegnamento, mobilitando le loro risorse interne ed esterne, riflettendo sulle loro esperienze sia come processo sia come sviluppo personale divenendo autonomi nei propri percorsi conoscitivi.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento - apprendimento attraverso l'utilizzo delle metodologie attive che nell'era digitale si integrano a nuovi modelli di interazione didattica, facendo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione il loro punto di forza. I nuovi metodi di insegnamento risultano ancor più efficaci in quanto supportati dalla tecnologia all'avanguardia presente nel nostro Istituto e capace di offrire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare una didattica in continua evoluzione. Ad oggi gli studenti hanno la possibilità di utilizzare Pc, tablet, digital board o lim e altri dispositivi serviti da una connessione ad internet rinnovata nella sua infrastruttura. Oltre ai dispositivi di base, gli insegnanti hanno iniziato a utilizzare software e programmi per promuovere la condivisione delle attività incentivando l'aspetto ludico. Le nuove tecnologie in classe permettono di realizzare simulazioni, di viaggiare e orientarsi, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di guardare videotutorial e svolgere esercizi interattivi, ovvero ci consentono di sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni utilizzando strumenti a loro familiari. Questa metodologia aiuta lo studente a riconoscere anche all'interno della scuola un approccio all'informazione e alla comunicazione a lui già noto, facilitando il processo di apprendimento e favorendo il confronto con attività sempre più multidisciplinari. Le TIC diventano così strumenti abilitanti e quotidiani nella pratica didattica, nella convinzione che un uso consapevole e personalizzato del digitale concorra a diversificare i processi di apprendimento garantendo ad ognuno di poter apprendere seguendo il proprio stile cognitivo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto ha partecipato al Pon "per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" , finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless per dotare ogni edificio scolastico di Infanzia e Primaria di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi. Tale cablaggio consente la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando altresì la sicurezza informatica dei dati e la gestione e l'autenticazione degli accessi. Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio. Alcuni degli ambienti del Circolo sono stati rinnovati e personalizzati attraverso l'installazione di pannelli che stimolano con curiosità e meraviglia l'apprendimento trasformando consueti spazi. Si intende poi creare laboratori specifici dotati di LIM, microscopi e giochi computazionali per la scuola dell'infanzia e primaria ampliare la creazione di luoghi dedicati alla lettura con sedute componibili, colorate e accoglienti per favorire un clima sereno e piacevole.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Una scuola per cambiare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto consente una trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche e dei dispositivi digitali già presenti in buona sostanza nelle scuole del Circolo grazie alla partecipazione a vari progetti PNSD e PON . La trasformazione attesa dovrebbe condurre ad una riconfigurare innovativa degli spazi di apprendimento che come la letteratura pedagogica ci indica, influenzano notevolmente il processo di apprendimento. In particolare un ambiente di apprendimento è ritenuto significativo quando a partire dalla configurazione degli spazi , dalla presenza di dispositivi digitali individuali e di gruppo, nonchè attraverso l'utilizzo di molteplici strategie didattiche che riconoscono la natura sociale dell'apprendimento, pongono al centro l'alunno ed il suo processo di apprendimento-insegnamento. La nostra visione pedagogica è esplicitata chiaramente nel PTOF e pone l'accento su valori quali l'inclusione , la sostenibilità ambientale, l'educazione alla cittadinanza globale ecc. Nel RAV sono indicate quali priorità lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche, linguistiche e digitali per trasformarsi in traguardi ed azioni nel PdM. Le metodologie di insegnamento praticate nel circolo privilegiano le forme collaborative , l'interazione , la

condivisione anche con un utilizzo proattivo degli strumenti tecnologici con la finalità di innalzare gli esiti di apprendimento ed il successo scolastico. Si intende aumentare la quantità dei dispositivi collettivi e individuali, non ancora sufficienti per tutti gli alunni, al fine di promuovere la comunicazione digitale come fattore di qualità e incrementare la possibilità di fruire a distanza, in videoconferenza, delle attività didattiche utilizzando ambienti di apprendimento online, piattaforme di e-learning come ad esempio E-twinning cui da anni si partecipa tanto da essere riconosciuta "scuola E-twinning". Altro ambito di interesse è rappresentato dall'incremento di strumentazione tecnologica, già avviato con il progetto PNSD, a supporto dell'apprendimento delle discipline STEM per creare spazi scientifici. Il nostro istituto scolastico trova nell'innovazione delle metodologie di insegnamento STEM una sfida fondamentale tanto che l'intero collegio docenti si è formato sulla didattica delle STEM per far acquisire agli alunni competenze specifiche come quelle tecniche, creative, digitali, di problem solving, di adattabilità al cambiamento. Il design degli ambienti che si vogliono realizzare sarà caratterizzato da arredi modulari e flessibili così da poter permettere veloci cambiamenti di setting educativo-didattici ,atti a creare inclusione garantendo plurali possibilità a disposizione di tutti ma anche a permettere all'aula di avere una vita nuova e di essere in grado di consentire la pratica di metodologie innovative. Non a caso oggi si parla di spazi che diventano come ecosistemi all'interno dei quali si configurano angoli d'uso specifici che si prestino ad una flessibilità necessaria anche con l'uso di carrelli mobili. In merito al mobilio, il focus sarà rivolto verso quegli arredi come tavoli a spicchio/trapezio con hub centrali per la ricarica dei dispositivi, divanetti e sedute morbide.

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Progetto: INCLUSIONE E SVILUPPO PER LE COMPETENZE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con la partecipazione al bando per i finanziamenti STEM vorremmo rendere queste attività sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione.Riteniamo questi ultimi fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia, matematica e scienze . Verranno utilizzate metodologie e risorse innovative per migliorare la qualità dell’inclusione e costruire così attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, facilitando così la mobilità degli strumenti per un utilizzo più agevole all'interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	39

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	44

Progetto: Formazione vs innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Con il progetto si intende ampliare la formazione del personale scolastico in direzione di un processo continuo di innovazione didattica, organizzativa e di sviluppo professionale. Il processo formativo sarà sviluppato tenendo conto di due aspetti inscindibili della transizione digitale ossia quello teorico e quello laboratoriale sul campo così da poter simulare contesti didattici reali nei setting di apprendimento innovativo. Altresì si intende attivare la comunità di pratiche per l'apprendimento per promuovere strategie, metodologie e pratiche innovative all'interno dell'istituzione scolastica di tipo didattico ma anche organizzativo-amministrativo.

Importo del finanziamento

€ 58.527,77

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: A tutto STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con il progetto si intendono concretizzare azioni di potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione al fine di promuovere le pari opportunità di genere nell'accesso alle carriere STEM nonché potenziare le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese nei docenti della Direzione Didattica 2 Circolo Marsciano con la finalità di conseguire certificazioni di livello B1, B2, C1, C2 secondo quanto previsto dal quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue e dal decreto del Ministro dell'Istruzione n.62/2022.

Importo del finanziamento

€ 89.877,07

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il nostro istituto è stato inserito nel riparto delle risorse Azione 1 - next generation classrooms - ambienti di apprendimento innovativi. Con l'attuazione di tale intervento l'istituto mira a creare un'offerta formativa e un contesto educativo favorevole all'apprendimento di tutti i suoi studenti, con attenzione per coloro con maggiori difficoltà. Verranno predisposti laboratori volti a potenziare le competenze di base (matematica, scienze, tecnologia, ingegneria) promuovendo il successo formativo e rafforzando le inclinazioni e i talenti di tutte le studentesse e gli studenti. Si lavorerà alla trasformazione di alcune aule del nostro istituto in ambienti innovativi di apprendimento. Tali aule diventeranno spazi di interazione, condivisione e cooperazione dove l'utilizzo proattivo delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative sarà finalizzato al miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Parte degli acquisti stem come microscopi, visori e kit di creazione e robotica sono stati acquistati grazie al progetto "inclusione e sviluppo per le competenze del futuro". Per proporre una didattica STEM nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, occorre concordare all'interno del gruppo insegnanti delle strategie di insegnamento che permettano ai bambini di acquisire conoscenze e competenze "facendo". Giocare per i bambini è scoprire il mondo, allora si tratta di inserire elementi di gioco e di manualità pensati per acquisire nuovi strumenti di conoscenza della realtà. Ad ogni livello scolastico le discipline STEM esistenti sono presenti come singole materie che solo talvolta si sfiorano per scambiarsi contenuti. La didattica STEM prevede una integrazione delle discipline coinvolte e una continua retroazione e correzione di interventi volti a perfezionare l'esperienza che si sta conducendo per conseguire gli obiettivi didattici prefissati. Fanno parte dell'approccio STEM molte attività già sperimentate come la robotica educativa e il coding, dove si fa in modo che l'attività di apprendimento avvenga per esperienza diretta attraverso la manipolazione di oggetti. Grazie alle ore di formazione sfruttabili in questo anno scolastico sarà possibile allestire brevi percorsi di formazione e condivisone sulle pratiche didattiche messe in campo.

Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA

Attraverso iniziative di ampliamento curricolare, il nostro Istituto è orientato all'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata ad offrire alle alunne e agli alunni opportunità di crescita, esperienze di socializzazione, integrazione di saperi diversi, adeguandola ai bisogni formativi e al contesto socio-culturale in cui gli alunni vivono.

A tal fine vengono progettati percorsi didattici centrati sulla scelta di temi significativi che hanno un grande valore formativo e che si inseriscono nella programmazione didattica, concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativo- didattici prefissati.

Essi tengono conto delle risorse interne all'Istituto, sono in stretta collaborazione con il territorio e gli Enti locali e si avvalgono anche della collaborazione di esperti esterni.

Vengono definite scelte pedagogico-didattiche, organizzative, gestionali, metodologiche nella prospettiva di valorizzare le potenzialità degli studenti, soprattutto attraverso una didattica laboratoriale. Nell'offerta formativa si fa riferimento alle priorità della scuola e tutti i progetti hanno come cornice di riferimento i goal 4 e 12 dell'Agenda 2030, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con il territorio e le sue proposte.

Il nostro Istituto è impegnato già da vari anni a consolidare un processo di internazionalizzazione attraverso la diffusione di attività e progetti quali l'Erasmus KA1, con la partecipazione a più di un'azione chiave, la progettualità dell'E-twinning, in un'ottica di scambi europei, il progetto di certificazione linguistica Trinity.

Viene data attenzione all'apprendimento delle lingue inglese con progetti di Circolo (inglese all'infanzia, teatro in inglese alla scuola primaria); viene data importanza all'inclusione di tutte le diversità; ai LaAV che risultano efficaci da tutti i punti di vista: relazionali, cognitivi, sociali, linguistico e-espressivi ecc. Si tratta di una metodologia che, applicata alle pratiche didattiche attive, sviluppa la comprensione dei diversi tipi di testo e arricchisce il patrimonio lessicale. I LaAV da qualche anno sono una pratica quotidiana del Circolo. Il nostro Istituto ha formato

alcuni docenti per gestire in maniera specifica e funzionale le biblioteche scolastiche. Nei vari plessi sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria sono presenti spazi lettura con librerie, tavoli, sedute ed arredi comodi e accattivanti, che vengono utilizzati sia per le letture ad alta voce sia per momenti di relax, nei quali gli alunni usufruiscono liberamente e spontaneamente dei libri a disposizione.

Il nostro istituto, inoltre, trova nell'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione da parte delle alunne e degli alunni di competenze specifiche: competenze tecniche, competenze creative, competenze digitali, competenze di comunicazione e collaborazione, capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico. Le STEM vengono pianificate nella progettazione annuale e sviluppate anche con l'ausilio delle nuove strumentazioni acquisite, sostenute poi da una condivisione e progettazione nell'ambito delle classi parallele.

Tutti i progetti vengono predisposti collegialmente nell'ambito degli indirizzi generali definiti nel Ptof.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE"	PGAA04201V
INFANZIA AMMETO	PGAA04202X
INFANZIA SCHIAVO	PGAA042031
INFANZIA COLLAZZONE	PGAA042042
INFANZIA PONTECANE	PGAA042075
INFANZIA PAPIANO	PGAA042086

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042003
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042014
"ANGELO SCALZONE" PAPIANO	PGEE042069
" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO	PGEE04207A
FRAZ. SCHIAVO	PGEE04208B
"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE	PGEE04212L
XXV APRILE FRATTA TODINA	PGEE04215Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO PGEE042014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANGELO SCALZONE" PAPIANO PGEE042069

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO PGEE04207A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. SCHIAVO PGEE04208B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE PGEE04212L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XXV APRILE FRATTA TODINA PGEE04215Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” adottate in applicazione alla L. 92 del 20 08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell’istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, sono state aggiornate con il Decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituisce le precedenti Linee guida e richiede pertanto l’aggiornamento dei curricoli d’istituto alla luce dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento condivisi a livello nazionale. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell’infanzia si riflettono in una sensibilizzazione alla cittadinanza, mentre nella scuola primaria si declinano sulla base dei tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale, integrandosi al curricolo didattico nel rispetto dei principi di trasversalità e contitolarità dell’insegnamento. Dai Traguardi, sono state dedotte le conoscenze disciplinari e le relative correlazioni con gli obiettivi delle altre discipline che le Indicazioni nazionali per il curricolo delineano. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all’Educazione civica “la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.” L’insegnamento e l’apprendimento dell’Educazione Civica è infatti un obiettivo irrinunciabile per la scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, che verrà portato avanti in ciascuna classe/sezione per 33 ore annuali. Gli alunni potranno esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali e potranno confrontarsi con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva.

Allegati:

Curricolo-ed.civica 2024 PTOF.docx (1).pdf

Curricolo di Istituto

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, permettendogli di costruire progressivamente la propria identità. Costituisce un punto di riferimento per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto e si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e le discipline nella Scuola primaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e in verticale fra le due tipologie di scuola.

Oltre al quadro normativo definito dalla legge 107/2015 e dalle vigenti Indicazioni Nazionali, ulteriori ed importanti orientamenti sono la Mission di Istituto, l'Atto di indirizzo, il RAV e il PdM, a cui i docenti fanno riferimento per delineare una strutturazione completa e coerente del curricolo, di attività e di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica e di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, che ne definiscono poi l'identità e la distinguono.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità

degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla legalità.

Gli studenti e le studentesse diventano protagonisti nell'esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza attraverso l'educazione alla democrazia e alla legalità. In tal senso, promuovere la

cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Per un bambino riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, ricordando loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; a sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.

La nostra istituzione scolastica, inoltre, attua anche percorsi con l'Arma dei Carabinieri per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

○ Educazione alla ecosostenibilità.

Per educare, promuovere e sensibilizzare alla sostenibilità ambientale si predispongono percorsi e ambienti di apprendimento riferiti ai Goal dell'Agenda 2030. Per sostenere lo sviluppo nell'ambito cognitivo, socio-emotivo, comportamentale vengono individuati obiettivi generali che porteranno gli alunni a saper riconoscere l'educazione come un bene di tutti e un diritto/dovere fondamentale, a comprendere che l'educazione può aiutare a creare una realtà più sostenibile equa e pacifica, a riconoscere l'importanza delle proprie azioni per il miglioramento della propria vita e quella degli altri e a imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed

atteggiamenti sempre più consapevoli. Affinché i processi attivati si trasformino in buone prassi, le scuole predisporranno azioni e piste di lavoro con l'utilizzo di metodologie didattiche attive ed inclusive tramite le quali ogni bambino troverà il proprio canale creativo-produttivo per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità e aver cura di sé, dell'altro e di ciò che lo circonda. Si svilupperanno percorsi didattici pro-sociali per comprendere le norme, le regole, i patti che governano la convivenza democratica. Sarà data grande rilevanza alla conoscenza e valorizzazione del Territorio attraverso la promozione di iniziative ed eventi che veda coinvolte le famiglie, le Associazioni, gli Enti predisposti, forme di volontariato, biblioteche con esperienze concrete sul campo; che porteranno ad avere una maggiore sensibilità al rispetto ambientale e del Patrimonio artistico-culturale inteso come valore e spazio di vita, con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere. Saranno promosse iniziative e progetti specifici in un'ottica di gestione condivisa e partecipata attraverso le attività di Rete di scuole " Natura e cultura".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

○ Bullismo e Cyberbullismo

L'aumento della qualità e della velocità del collegamento ad Internet, l'ampliamento della rete Wi-Fi all'interno dell'istituto, l'incremento del numero di classi dotate di lavagna interattiva, l'aggiornamento delle strutture tecnologiche nelle aule di informatica e nelle aule STEM testimoniano l'attenzione del nostro Circolo Didattico verso la scuola digitale e verso una modifica degli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella didattica quotidiana.

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale consideriamo tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali dei nostri studenti e soprattutto un utilizzo consapevole della Rete.

La scuola recepisce quanto definito dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo." e dalle

successive “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” del 2021.

Per favorire il conseguimento di questi obiettivi la Direzione Didattica, in ottemperanza alle indicazioni della legge 71/2017, ha individuato una docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. In caso di bisogno, il docente referente provvede alla stesura di un Piano d'azione che definisca l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online, all'uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Sono previste anche attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti anche attraverso la collaborazione con la Polizia Postale e Associazioni del territorio. È stato redatto Piano di azione che definisce le procedure e i comportamenti segnalati come non corretti. Verrà inoltre predisposta una sezione dedicata sul sito web della scuola che riporterà il Piano di azione e rimanderà a siti di informazione (MIUR, Ministero di giustizia etc.).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l’altro

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra istituzione scolastica ha elaborato un curricolo verticale per campi di esperienza e competenze disciplinari, cercando un raccordo sia sul piano teorico, sia su quello metodologico-operativo e programmando un percorso formativo organico e completo, il

più possibile comune e coerente tra gli ordini di scuola, nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità e nel rispetto delle peculiarità di ciascun segmento scolastico.

Viene utilizzata una progettazione curricolare che prende l'avvio "a ritroso" dai traguardi di competenza, che guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza: i campi di esperienza e le discipline diventano così strumenti di conoscenza della realtà.

Il nostro Curricolo si qualifica per l'intento di incrementare la dimensione internazionale dell'educazione: già da qualche anno si attuano iniziative volte al potenziamento delle competenze di lingua inglese (Certificazione Trinity, E-Twinning, Teatro in inglese, Progetti di lingua inglese con esperti madrelingua in tutte le scuole dell'infanzia, Campus estivi con i madrelingua inglesi e Piano Scuola Estate). Si intendono potenziare sempre più i livelli di competenza sia negli ambiti strettamente disciplinari che trasversali (competenze digitali e media literacy) attraverso la metodologia CLIL.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha necessità di ricercare e sperimentare modelli organizzativi e strategie didattiche che rispondano alle esigenze di elevare la qualità del servizio e di progettare una adeguata, articolata e diversificata offerta dei percorsi formativi. Si tratta di riuscire ad assicurare ad ogni alunno sia il processo di conoscenze, abilità e competenze, sia lo sviluppo di capacità elaborative, logiche e critiche.

Così, alla luce del D.M. 742/2017 sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e le successive linee guida, è stato elaborato un curricolo verticale per competenze trasversali, mettendo in relazione le competenze chiave europee, le competenze chiave di cittadinanza, i campi di esperienza e le aree disciplinari. Nella progettazione per competenze tra le strategie metodologiche si privilegia il laboratorio che si connota come luogo per recuperare le proceduralità delle conoscenze, come luogo di applicabilità delle conoscenze, di risoluzione dei problemi, di ricerca e socializzazione, dove la motivazione e la metacognizione consentono agli

alunni di diventare protagonisti. Si intende favorire la riflessività, il dialogo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La didattica laboratoriale è infatti basata sull'agire del bambino e prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi all'interno di una organizzazione flessibile e motivante.

Allegato:

Curricolo-delle-Competenze-Trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza permea e ispira tutta la progettazione educativo-didattica. Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1 settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. La scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, si pone l'obiettivo di educare al rispetto ed alla tolleranza, alla conoscenza dei diritti e dei doveri della persona, partendo dal rispetto delle regole e della convivenza civile, attraverso contesti ed azioni autentiche. Gli alunni saranno formati anche sull' educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo nucleo anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione e delle specifiche aree- cittadinanza europea, cittadinanza e sostenibilità ambientale, cittadinanza e sport, cittadinanza attiva a scuola-si concretizza con diversi percorsi attuati all'interno dei plessi: il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze; partecipazione a iniziative di carattere sociale e di solidarietà proposte da enti locali o regione; interventi educativi con polizia municipale su sicurezza stradale, uso consapevole di internet , cultura della legalità, azioni di salvaguardia ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese: -Prendere coscienza della propria identità; -Sviluppare il senso della cittadinanza attraverso la relazione con gli altri, i loro bisogni e la

necessità; -Sviluppare comportamenti attivi di rispetto, il senso di responsabilità e di impegno personale; -Far acquisire concretamente, conoscenze, competenze e atteggiamenti in ordine alla Convivenza Civile in relazione al proprio territorio; -Rafforzare il rispetto delle norme e dei valori di una società democratica ed i legami con il territorio Competenze attese; - Gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; -Avere interesse per la propria realtà territoriale, la fiducia nelle istituzioni e nei fondamenti del nostro Stato di diritto; -Agire con comportamenti responsabili a scuola e nei diversi ambienti di vita; -Saper prendersi cura della propria persona , dell'ambiente, dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

Allegato:

curricolo-ed.civica-per-PTOF.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto eTwinning

eTwinning è il nome della più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole. Questa community può contare su una piattaforma online di ultima generazione dove agli alunni si propongono spunti di ricerca e approfondimento da portare avanti con altre classi europee nell'ottica, propria del social learning, di una costruzione condivisa della conoscenza. I benefici di questa collaborazione sono notevoli: gli studenti familiarizzano con una piattaforma elettronica per l'e-learning; si cimentano nell'uso degli strumenti informatici per la produzione di contenuti digitali; condividono conoscenze e pianificano attività di gruppo; comunicano in una lingua diversa da quella nazionale. La partecipazione a progetti di gemellaggio consente, d'altra parte, agli alunni di acquisire skills nelle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nostra Direzione Didattica è da anni impegnata nell'attuazione di tali progetti e negli anni si è vista conferire prestigiosi riconoscimenti: "Quality Label - European Quality Label", certificati di qualità nazionale ed europea, attribuiti dall'ente organizzatore alle realtà didattiche che si sono contraddistinte per progettazioni significative ed esemplari nel panorama internazionale della piattaforma eTwinning. Proprio quest'ultimo motivo ha permesso al nostro Circolo di essere riconosciuto come scuola eTwinning, certificazione biennale che viene conferita alle realtà scolastiche che si sono contraddistinte per l'uso delle nuove

tecnologie, per l'attuazione di percorsi educativi-didattici creativi, inclusivi e innovativi e non ultimo per la collaborazione sia tra pari, sia tra gli insegnanti, divenendo così punto di riferimento per la nostra comunità locale e rappresentando un modello per le altre scuole.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Progetto Trinity College

Nel mondo globale è necessario prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e diventi know how in qualsiasi ambito professionale. Fermamente convinti di questo valore aggiunto, il nostro Circolo Didattico da oltre un decennio offre agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria un potenziamento della lingua inglese, al termine del quale gli alunni sostengono un colloquio con un madrelingua, esaminatore scelto dal Trinity College, Ente Certificatore Esterno delle competenze comunicative, riconosciuto a livello internazionale. Per potenziare le competenze comunicative, la scuola offre agli studenti un corso di potenziamento pomeridiano, in presenza, di 10 ore che permette loro di sostenere un semplice scambio di informazioni in lingua inglese che trova riscontro nell'uso reale della lingua. Per quanto riguarda la prova d'esame per conseguire la certificazione di livello, verrà privilegiata la modalità in presenza al fine di permettere a tutti gli alunni di vivere questa esperienza nel modo più funzionale e significativo possibile.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Progetto Erasmus+ KA1 Consorzio Natura & Cultura

Il nostro Istituto scolastico, partner della Rete "Natura & Cultura" partecipa ai percorsi di formazione integrati per la valorizzazione dei progetti di mobilità transnazionale. Tali percorsi rientrano nel progetto Erasmus Plus: programma dell'Unione Europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Questo combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea, promuovendo opportunità per studenti e insegnanti al fine di creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione e della formazione, per sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, di formazione e di assistenza ai giovani. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione didattica e digitale.Trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare dovrebbe diventare la norma, così come l'essere in grado di parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre. Tra i percorsi offerti, il nostro Istituto individua quello più adatto per la propria progettualità, nel quale si propone la mobilità (job shadowing) per due docenti e dieci studenti in uno dei paesi europei coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

Risultati attesi

Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese e conoscere pratiche educative di altri paesi europei

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Teatro in inglese

L'esperienza teatrale si mostra per sua stessa natura come un potente strumento di veicolazione della lingua, ed è tanto più efficace in quanto avviene in un contesto quasi magico, in cui la scenografia, le musiche, ma soprattutto la ricchezza espressiva degli attori, creano un forte coinvolgimento emotivo. Gli alunni hanno così la possibilità di sperimentare la lingua inglese non solo come materia di studio ma come competenza linguistica con cui veicolare significati tra pari.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati all'incremento delle competenze linguistiche

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Incrementiamo le STEM

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno declinate concretamente all'interno di un curricolo STEM che è in fase di studio e successiva realizzazione. La capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di mezzi di comunicazione virtuali, acquisendo competenze utili a migliorare l'utilizzo delle strumentazioni di cui dispongono. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel rispetto di tale Raccomandazione il nostro Circolo parteciperà alla specifica linea di investimento, Nuove competenze e nuovi linguaggi (Missione 4, componente 1, investimenti 3.1) finalizzata all'integrazione dentro il nostro curricolo, di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione in un'ottica interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

L'Istituto nel pianificare le attività per le discipline STEM tiene conto, in attesa di un curricolo specifico, di alcuni obiettivi di matematica, scienze e tecnologia selezionati dall'esistente curricolo verticale presente all'interno di questo stesso PTOF nella sezione Offerta Formativa.

Azione n° 2: Primi passi STEM

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno declinate concretamente all'interno di un curricolo STEM, nel rispetto dei campi di esperienza, che è in fase di studio e successiva realizzazione. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si attiveranno percorsi laboratoriali che vanno a supportare la naturale curiosità dei bambini verso la tecnologia. Grazie alla strumentazione esistente come ad esempio tavoli interattivi, Cubetto, Beeboot, ecc sarà facile avviare attività ludiche che prevedono il coinvolgimento del pensiero critico e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: A TUTTO STEM - primaria-

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricola di attività metodologie e di contenuti volti a sviluppare le competenze stem, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

Il target degli studenti formati sono le classe seconde, terze e quarte, sotto la guida di formatori esterni coadiuvati nelle figure dei tutor dalle insegnati in moduli settimanali della durata di due ore ciascuno.

Attraverso metodologie ludiche e laboratoriali, gli alunni sono introdotti all'uso di strumentazione stem in possesso della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Azione n° 4: A TUTTO STEM- infanzia-

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze stem, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

Il target degli studenti formati sono li bambini di quattro e cinque anni, sotto la guida di formatori esterni, coadiuvati nelle figure dei tutor dalle insegnati in moduli settimanali della durata di due ore ciascuno.

Attraverso metodologie ludiche e laboratoriali, gli alunni, sono introdotti all'uso di strumentazione stem in possesso della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle

loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Dettaglio plesso: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Incrementiamo le STEM

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno declinate concretamente all'interno di un curricolo STEM che è in fase di studio e

successiva realizzazione. La capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di mezzi di comunicazione virtuali, acquisendo competenze utili a migliorare l'utilizzo delle strumentazioni di cui dispongono. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel rispetto di tale Raccomandazione il nostro Circolo parteciperà alla specifica linea di investimento, Nuove competenze e nuovi linguaggi (Missione 4, componente 1, investimenti 3.1) finalizzata all'integrazione dentro il nostro curricolo, di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione in un'ottica interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'Istituto nel pianificare le attività per le discipline STEM tiene conto, in attesa di un curricolo specifico, di alcuni obiettivi di matematica, scienze e tecnologia selezionati dall'esistente curricolo verticale presente all'interno di questo stesso PTOF nella sezione Offerta Formativa.

Azione n° 2: Primi passi STEM

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno

declinate concretamente all'interno di un curricolo STEM, nel rispetto dei campi di esperienza, che è in fase di studio e successiva realizzazione. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si attiveranno percorsi laboratoriali che vanno a supportare la naturale curiosità dei bambini verso la tecnologia. Grazie alla strumentazione esistente come ad esempio tavoli interattivi, Cubetto, Beeboot, ecc sarà facile avviare attività ludiche che prevedono il coinvolgimento del pensiero critico e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: A TUTTO STEM - primaria-

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricola di attività metodologie e di contenuti volti a sviluppare le competenze stem, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

Il target degli studenti formati sono le classe seconde, terze e quarte, sotto la guida di formatori esterni coadiuvati nelle figure dei tutor dalle insegnati in moduli settimanali della durata di due ore ciascuno.

Attraverso metodologie ludiche e laboratoriali, gli alunni sono introdotti all'uso di strumentazione stem in possesso della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

○ Azione n° 4: A TUTTO STEM- infanzia-

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze stem, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

Il target degli studenti formati sono li bambini di quattro e cinque anni, sotto la guida di formatori esterni, coadiuvati nelle figure dei tutor dalle insegnati in moduli settimanali della durata di due ore ciascuno.

Attraverso metodologie ludiche e laboratoriali, gli alunni, sono introdotti all'uso di strumentazione stem in possesso della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Uscite didattiche

La scuola considera le uscite didattiche e le visite guidate come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche e le visite guidate collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di: lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti di interesse storico-artistico; partecipazioni ad attività teatrali e/o musicali; partecipazione ad attività o gare sportive; partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale, alla salute alla convivenza civile; partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali; gemellaggi con scuole italiane ed estere. Gli insegnanti programmano tutte le uscite nell'ambito della programmazione annuale delle classi, presentano la proposta per il parere del Consiglio di Intersezione e di Interclasse e del Collegio Docenti. Il piano delle uscite sarà poi presentato e deliberato dal Consiglio di Istituto entro il mese di novembre. Le visite guidate vanno programmate ed inserite nella programmazione di team, nella programmazione di classe e sui registri degli insegnanti. Uscite didattiche sul territorio: si effettuano nell'arco di una sola giornata, per un orario non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; Uscite didattiche a piedi: uscite brevi a piedi, nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, sono generalmente programmate per tutto l'a.s. e consistono in spostamenti verso luoghi "sicuri" per l'espletamento della programmata attività didattica: biblioteca, altra scuola per utilizzo palestra o mensa, incontri continuità, ecc. Sono autorizzate dalla famiglia in maniera cumulativa per tutto l'anno scolastico previa la doverosa informazione fornita di volta in volta. Visite guidate: uscite che si effettuano nell'arco di una giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; Tutte le iniziative devono essere inquadrate nella programmazione didattica della scuola, devono essere coerenti con gli obiettivi didattico-formativi propri dell'Istituto e dichiarati nel PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le uscite didattiche consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Inoltre le uscite didattiche sono un'opportunità per potenziare la funzione formativa della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Si allega il link delle uscite didattiche di tutti i plessi di Infanzia e Primaria previste per l'A.S. 2024/2025

https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vQg678PZe8OzauQwbmJfR5zKsQxSXPRkbWOeCwWtoA2rxkLSF1PkB6cbOPtlzOwXA/pubhtml?gid=54563

Progetto Teatro in inglese

Il nostro Circolo da anni collabora con diverse associazioni per promuovere percorsi di drammatizzazione in lingua inglese. Il progetto Teatro in inglese nasce come percorso volto a portare l'apprendimento della lingua inglese nelle scuole primarie, promuovendo l'aspetto comunicativo e funzionale del processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese. Da sempre siamo convinti che il teatro e l'educazione siano due realtà che possiedono finalità comuni: da un lato la pedagogia pone al centro il soggetto permettendogli di esprimersi,

dall'altro il teatro persegue lo stesso obiettivo, attraverso attività che stimolino lo sviluppo della creatività e la comunicazione. ''Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco.'' (Victor Hugo). Il bambino diviene così protagonista attivo in grado di superare quegli ostacoli e quelle paure cui spesso ci si trova davanti quando si è a contatto con una lingua diversa dalla propria. Tale metodologia inoltre permette di promuovere la collaborazione e l'inclusione di tutti e di ognuno, favorendo il rispetto dell'altro e dello spazio, l'apprezzamento del lavoro dell'altro e il riconoscimento dell'importanza non del singolo ma del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Tale progetto guarda alle Competenze in chiave Europea credendo fermamente che "l'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria all'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica." Questa metodologia è delineata anche nelle Indicazioni Nazionali dove viene esplicitato che "nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua" .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Associazione no profit "Nice To Meet You", esperti

esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Progetto Continuità e Sezione Primavera

Il progetto continuità è un percorso educativo volto a favorire il passaggio sereno, graduale e armonioso tra i vari ordini di scuola, creare momenti di socializzazione, facilitare la capacità di interagire con il gruppo dei coetanei e con altre figure adulte: si vuol dare ad ogni alunno la possibilità di essere immerso in un clima rassicurante e familiare, così da rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed affrontare con serenità le nuove situazioni. Il progetto si realizza anche grazie al curricolo verticale di Istituto, inteso come strumento per garantire continuità al percorso formativo di ciascun alunno in un'ottica di sviluppo progressivo, in cui il passaggio all'ordine di scuola successivo, il bagaglio di competenze acquisite venga riconosciuto, valorizzato, rafforzato e ampliato. Per potenziare il successo formativo si intende dare spazio allo scambio di informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti dei tre ordini di scuola e nidi d'infanzia. Il progetto prevede di mettere in atto quelle competenze trasversali, sociali e civiche, che contribuiranno a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, educando alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza, attraverso il ricordo di ciò che siamo stati e di ciò che vorremmo diventare. L'intento è quello di valorizzare le attitudini di ciascun alunno nel pieno rispetto della propria identità personale, condividendo un lavoro insieme a quelli che saranno i nuovi compagni di scuola, per la conoscenza di sé, del contesto di appartenenza e di quello che sarà il nuovo ambiente nell' anno scolastico che verrà. La continuità didattica si declina quindi negli ordini di scuola con esperienze e progettualità differenziate. Per favorire l'ingresso nel contesto educativo, la sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane, è un servizio educativo che

accoglie i bambini di 24/36 mesi, in un contesto strutturato, ricco di opportunità che favorisce lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Le classi quinte di alcuni plessi del Circolo hanno arricchito le esperienze di continuità didattica con dei progetti legati all'espressività musicale, in collaborazione con le sezioni musicali delle scuole secondarie di primo grado "Cocchi Aosta" e "Brunone Moneta". Gli studenti hanno seguito lezioni di espressività vocale, analisi di brani musicali, attività ritmiche di body percussion, in una cornice strategica che valorizza il tutoring tra alunni e si conclude con una condivisione di quanto esperito con le famiglie e il territorio, nell'ottica di una continuità verticale ed orizzontale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola; favorire l'inclusione e la personalizzazione, sviluppando la cultura della condivisione e creando un clima di fiducia reciproca; acquisire le principali autonomie personali; conoscere le regole della convivenza scolastica. Nello specifico, le competenze attese sono: comunicare; agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare; imparare a imparare.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Aula generica

Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica

Gli alunni non avvalentesi dell'IRC porteranno avanti un progetto di Circolo con attività volte ad offrire contributi formativi ed attività di riflessione rispetto ai diritti e doveri di ognuno, rispetto alla diversità per favorire lo sviluppo di una società interculturale ed interreligiosa e rispetto alla sostenibilità ambientale. Gli alunni acquisiranno le conoscenze e le competenze generali per valorizzare le diversità, promuovere una cultura di pace e per avvicinarsi al tema della sostenibilità ambientale. Il progetto offrirà alternative di apprendimento e atteggiamenti di ascolto attivo; contribuirà alla formazione integrale della persona promuovendo una progressiva consapevolezza delle proprie emozioni e stimolando la capacità di rapportarsi con gli altri; svilupperà atteggiamenti che consentono di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. Le attività saranno intese a creare e promuovere uno spirito di comprensione e di intesa tra i bambini e la società. Le attività saranno volte all'acquisizione dei concetti chiave sulle biodiversità, ambiente e territorio, a riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente e lo sviluppo sostenibile come soddisfacimento dei propri bisogni e della nostra generazione, senza compromettere quelle future; a gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici e morali dell'educazione civica e dell'educazione ambientale come promotori di cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Gli alunni coinvolti parteciperanno attivamente, in una dimensione di collaborazione a conversazioni guidate, domande stimolo, osservazioni dirette, racconti, rappresentazioni grafico-pittoriche, mappe concettuali. Si punterà su una didattica attiva per promuovere buone pratiche di sviluppo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LaAV: laboratorio di Lettura ad Alta Voce

Il Laboratorio di Lettura ad Alta Voce arricchisce l'offerta formativa inserendosi all'interno del paradigma della didattica attiva: la volontà espressiva, le proposte e il livello di arricchimento e coinvolgimento sono dettati dalle singole personalità, che rendono ogni esperienza di lettura unica e irripetibile. La lettura ad alta voce condivisa è una metodologia sistematizzata, studiata e sperimentata, che è stata oggetto di una formazione specifica, alla quale gli insegnati del Circolo hanno preso parte e che inizialmente ha visto la partecipazione attiva di esperti coinvolti nelle classi attraverso attività programmate di lettura. Al termine di questo progetto, la pratica dei LaAV è entrata a far parte della didattica curricolare quotidiana. La metodologia prevede una prassi applicativa definita in cui è l'adulto che legge ad alta voce, mentre i discenti sono coinvolti in un esercizio di ascolto attivo ed in una successiva possibilità di espressione e socializzazione di pensieri, volta a valorizzare un proficuo confronto tra impressioni, esperienze, emozioni ed idee. Le biblioteche del Circolo vengono progressivamente arricchite grazie all'adesione a

progetti e iniziative promossi dal territorio, come "#ioleggoperchè" e "Aiutaci a crescere, regalaci un libro" promossa dalla Libreria Giunti. Letture marmocchie e piccole orchestre La lettura ad alta voce svolta negli ambienti scolastici sarà potenziata anche dalla collaborazione con la Biblioteca Comunale di Marsciano attraverso il progetto Letture Marmocchie e Piccole Orchestre. Gli alunni potranno assistere a momenti di lettura di storie e fiabe animate con musica dal vivo e allo stesso tempo avranno modo di prendere confidenza con gli ambienti “del libro” presenti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto agisce sull'empowerment dell'individuo, permettendo il potenziamento generalizzato di molteplici abilità: linguistiche, cognitive, relazionali e creative. Favorisce l'acquisizione di una maggiore capacità di ascolto e comprensione, di attenzione e concentrazione, promuovendo la socializzazione tra pari, l'empatia, l'espressione consapevole di emozioni e sentimenti, il successo formativo, la capacità di progettazione e pianificazione. La lettura ad alta voce è inoltre uno strumento per incrementare l'educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso la scelta di testi narrativi capaci di avviare il dialogo e stimolare la riflessione rispetto alla cura della persona e dell'ambiente, alla responsabilità personale e la cittadinanza consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio di Lettura ad Alta Voce (LaAV) permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo, agevola le dinamiche relazionali grazie alla formazione di un gruppo inclusivo, permeabile, aperto all'esterno che riesce a far superare le differenze socioculturali ed economiche. Gli strumenti narrativi diventano utili per aiutare gli alunni a vedersi e a raccontarsi mentre agiscono e mentre comprendono il mondo che li circonda. Nella narrazione si vive un'esperienza "protetta", in cui si entra a far parte di storie di vita diverse o anche molto simili alla propria, attraverso le quali è possibile "narrarsi o essere narrati". La pratica della lettura ad alta voce, unitamente alle metodologie didattiche attive, attraverso specifici percorsi di lavoro individuali e di gruppo, permette di attuare il processo mediante il quale gli alunni hanno la possibilità di intervenire sulla propria identità, sull'autoefficacia, sull'immagine di sé nei differenti contesti e nel rispetto della centralità della persona. Questo laboratorio permetterà agli alunni di ascoltare e comprendere testi di tipo diverso cogliendone il senso globale; di riuscire a distinguere l'invenzione letteraria dalla realtà, scoprendo l'intenzione comunicativa dell'autore e riuscendo poi ad esprimere un motivato parere personale e formulando ipotesi; di arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali utilizzando parole in modo creativo e comunicando nella lingua madre o lingua di istruzione.

Lingua inglese nella scuola dell'Infanzia

Il progetto è svolto prevalentemente da risorse interne al Circolo e nella parte finale dell'anno scolastico verrà integrato con ulteriori 6 ore di attività laboratoriali con esperto in madrelingua

inglese. Le docenti coinvolte hanno creato un gruppo di lavoro per un maggiore scambio di metodologie, strategie e attività didattiche in modo da condividere proposte, risorse ed esperienze. Le docenti e gli esperti proporranno un primo approccio ludico agli elementi della lingua inglese per coinvolgere i bambini, sin da piccoli, dentro una dimensione europea e mondiale della cittadinanza in una società caratterizzata sempre più da multiculturalismo. Gli obiettivi sono quelli di avvicinare il bambino ad un nuovo codice linguistico; stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; migliorare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione; valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale. A ciò si aggiungono gli obiettivi di "LISTENING" (ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli), di "COMPREHENSION" (comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni), di "REMEMBER" (ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni) e di "ASK AND ANSWER" (rispondere e chiedere, dare semplici comandi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il traguardo di competenza cui il progetto afferisce fa riferimento al campo di esperienza I discorsi e le parole: "Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia." (cfr Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione). In questo modo la lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare",, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti esterni e interni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochi matematici

Alcune classi del Circolo prenderanno parte ai giochi linguistico-matematici Gioiamathesis. Sono attività che coinvolgono l'ultimo anno della scuola materna e il primo della primaria con associazioni logiche e seriazioni fra oggetti di diverso colore. I bambini dalla seconda alla quinta invece affronteranno quesiti dove mettere in relazione testo e dati matematici per rispondere alle domande. Altre classi affronteranno i Giochi matematici del Mediterraneo: si tratta di quesiti a risposta multipla di logica matematica per le classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Far emergere potenzialità ed eccellenze al fine di valorizzare le vocazioni di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Laboratori STEM

Il framework STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) prevede l'insegnamento integrato delle discipline coinvolte attraverso una molteplicità di metodologie, strumenti e proposte didattiche. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida importante per il miglioramento dell'efficacia didattica, poiché contribuisce a strutturare un contesto-scuola in cui connessione, flessibilità, cooperazione/relazione e significatività divengono i concetti chiave di un'educazione positiva e di successo. In quest'ottica già da tempo la nostra scuola ha avviato un processo di crescita e sviluppo interno: ha aderito a bandi PON per la riqualificazione delle strutture informatiche, al bando STEM che ha permesso l'acquisto di kit di robotica educativa, microscopi e visori. Nel triennio 2022/2025 la nostra scuola intende strutturare un curricolo STEM attraverso esperienze di digitalizzazione informatica, robotica educativa, proseguire la formazione specifica dei docenti e pensare a strumenti di valutazione condivisi delle competenze specifiche e trasversali coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il contributo offerto dall'insegnamento STEM sullo sviluppo delle competenze logiche, digitali, comunicative, collaborative, di pensiero scientifico e di problem solving, mira a sviluppare e potenziare il pensiero computazionale e la conoscenza di semplici strumenti di robotica educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'approccio alle discipline STEM prevede il superamento di una didattica tradizionale frammentata e nozionistica, per promuovere un'operatività didattica che integra materie, strumenti, metodi, per favorire lo sviluppo di diversi stili e dimensioni dell'apprendimento.

Nello specifico in ogni scuola primaria si allestirà un'aula scientifica con un gruppo di microscopi e una digital board per esperimenti e osservazioni scientifiche; un'aula linguistica che vedrà la presenza di una classe di chromebook, con applicativi specifici e la suite Gsuite, per lavorare in maniera collaborativa in italiano ed L2; un'aula stem con kit strawbees e micribit per la creazione di costruzioni semplici o complesse attraverso l'uso di cannucce e connettori e schede di programmazione (microbit); kit di lego learning system, per promuovere, giocando, concetti di fisica legati a forze, movimento e interazioni. Ognuna di queste aule sarà rivista anche negli arredi con tavoli e sedute apposite che facilitino le attività possibili.

L'approccio educativo alla base delle discipline STEM fa riferimento ad una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. È necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti dall'ambito logico-scientifico si contaminano e si fondono in nuove competenze. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali dalla NEA (National Education Association):

- Critical thinking, il pensiero critico - che permette agli studenti di sviluppare la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l' abilità di praticare inferenze corrette.
- Communication, la comunicazione – intesa come disponibilità al dialogo e all'ascolto dell'altro, capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali.
- Collaboration, la collaborazione – come impegno in un obiettivo cooperativo e non competitivo, in cui il contributo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- Creativity, la creatività – considerata come la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Dal curricolo d'istituto vengono selezionati obiettivi disciplinari specifici volti a guidare l'implementazione delle attività STEM all'interno dei contesti classe. Vengono quindi co-costruite e condivise progettazioni annuali nell'ambito delle classi parallele, arricchite dalla possibilità di utilizzare strumentazioni di nuova acquisizione: LIM, tablet, microscopi, visori, telescopi, giochi logico-matematici (Funb3rs, La Boca, Rolling Cubes Pytagora, Strawbees, etc.) , applicativi (T eachers Lead, Geogebra, Photomat, Solar System Scope, etc.), e robot per il coding.

Laboratori dei LINGUAGGI ESPRESSIVI nella scuola dell'Infanzia

I linguaggi espressivi rappresentano un pilastro fondamentale nell'educazione dei bambini nella scuola dell'infanzia. Attraverso attività come la musica, l'arte, il teatro e la danza, i piccoli esplorano il mondo che li circonda, sviluppando la propria creatività, comunicando emozioni e costruendo la propria identità. Attraverso i linguaggi espressivi si favoriscono lo Sviluppo cognitivo (stimolano la curiosità, la fantasia e la capacità di risolvere problemi), lo Sviluppo emotivo (favoriscono l'espressione delle emozioni, la consapevolezza di sé e degli altri), lo Sviluppo sociale (promuovono l'interazione, la collaborazione, l'inclusione e il rispetto per le diversità), l'Apprendimento (rendono l'apprendimento più divertente e significativo) e la Creatività (incoraggiano l'originalità e la capacità di pensare fuori dagli schemi).Nel corso di questo anno scolastico il progetto sarà incentrato sulla musica ed è svolto da risorse interne al Circolo. Le docenti coinvolte hanno creato un gruppo di lavoro per un maggiore scambio di metodologie, strategie e attività didattiche in modo da condividere proposte, risorse ed esperienze. La musica è uno dei linguaggi espressivi più potenti e accessibili per i bambini della scuola dell'infanzia. Attraverso la musica (cantare, suonare strumenti, ascoltare musica, muoversi a ritmo), i piccoli esplorano il mondo che li circonda, comunicano emozioni, sviluppano la creatività e rafforzano le proprie capacità cognitive. Gli obiettivi sono quelli di aumentare l'autostima, migliorare le capacità comunicative, sviluppare la coordinazione, facilitare gli apprendimenti e ridurre lo stress. Offrendo ai bambini la possibilità di fare musica, stiamo offrendo loro un'opportunità unica per crescere, imparare e divertirsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il traguardo di competenza cui il progetto afferisce fa riferimento al campo di esperienza Immagini,suoni e colori:"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente", " Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce,corpo e oggetti"(cfr Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione). In questo modo la musica diventa uno strumento per "imparare ad imparare",per pensare, per fare, per esprimersi e per comunicare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sport e Salute

SCUOLA ATTIVA KIDS A partire dal mese di gennaio le classi 2 e 3 del Circolo aderiranno al progetto nazionale Scuola Attiva Kids per la scuola primaria. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione ai corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto inoltre mira a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di ed. motoria della scuola primaria introdotta con la Legge 234 del 30 dicembre 2021. Per un'ora a settimana verranno proposte attività di orientamento motorio-sportivo tenute da un tutor in compresenza con il docente titolare della classe. A chiusura del progetta è prevista la realizzazione delle feste di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

 Obiettivi formativi: -Educare le capacità psico-fisiche degli alunni nel rispetto delle tappe dell'età evolutiva. - Ridurre e prevenire il disagio scolastico - Favorire la relazionalità creando un clima di cooperazione e di autoregolamentazione. -Accettare e valorizzare le differenze individuali - Favorire lo scambio culturale tra alunni di varie nazionalità - Valorizzare le esperienze e il vissuto personale in relazione alla multiculturalità Obiettivi specifici: -Sviluppo degli aspetti della personalità: autostima, coscienza di sé. - Educazione delle capacità senso-percettive -Educazione degli schemi motori di base - Educazione delle capacità di mobilità articolare -Educazione delle capacità coordinative generali e speciali - Sviluppo delle capacità condizionali - Sviluppo delle capacità cognitive: attenzione, concentrazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetti di plesso

I progetti di plesso vanno ad esplicitare e contestualizzare le scelte educativo-didattiche condivise nel Collegio dei Docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Fratta Todina

Progetto di plesso “Green: Grande Rispetto Energia Ecologia Natura”

ET “Breath for the future: sustainable living project”

Papiano

Progetto di Plesso “SI Viaggiare”

ET (secondo quadrimestre)

San Valentino

Progetto di Plesso “Leggere per crescere”

ET W.H.I.S. (con Ammeto)

Ammeto

Progetto di plesso e ET: W.H.I.S.: sogniamo un mondo tutto per noi

Collepepe

Progetto di Plesso “Tu chiamale, se vuoi... emozioni”

ET -International Plogging Challenge 2024/2025

-Reading is nice

Schiavo

-Progetto di Plesso “Incontri-AMO-le tradizioni”

-ET "The treasure box of tradition”

Frutta e verdura nelle scuole

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della

macro-area centrale e di quella nazionale.

Risultati attesi

A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: - divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Lions INTERconNETtiamoci... ma con la testa!

Internet offre indubbiamente enormi opportunità di comunicazione e di progresso. Sono molti però i pericoli legati all'utilizzo sempre più intensivo e precoce della Rete: da una parte, c'è il rischio che dal mondo esterno arrivino in casa nostra truffe, violenza ed altre minacce; dall'altro, è facile perdere di vista, durante la navigazione, il mondo reale e lasciarsi andare a comportamenti diversi da quelli tenuti nella vita di tutti i giorni. Per i ragazzi, essere "nativi digitali" rappresenta indubbiamente un enorme vantaggio nell'approccio alle nuove tecnologie, ma molto spesso questo non li protegge dagli enormi rischi che possono correre durante le loro attività online, a causa della loro tenera età o comunque per la scarsa conoscenza delle regole nella giungla della Rete. È quindi sempre più necessario svolgere un'attività formativa nel campo della sicurezza informatica nei confronti delle nuove generazioni, affinché queste possano avere una maggiore consapevolezza dell'uso sicuro dei nuovi media. Il Service è rivolto ai ragazzi delle

Scuole Primarie (classi III, IV e V) e Secondarie di I Grado e prevede lo svolgimento di un incontro o una videoconferenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Mostrare, con l'ausilio di strumenti multimediali (slide e video), le opportunità che offrono i nuovi media, della Rete, ma anche i pericoli e le insidie rendendoli maggiormente consapevoli dei rischi che affrontano ogni giorno e spiegando quali sono gli strumenti ed i comportamenti da adottare per una navigazione in sicurezza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Patentino per Cittadini Digitali

In riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024), al framework DigiComp 2.2 e alla Linee guida per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo

(D.M. 18/2021) il Circolo ha scelto di aderire al Progetto Patentino per Cittadini Digitali, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale nei diversi ordini di scuola, dalle classi quarte/quinte della scuola primaria alla secondaria di II grado. Il percorso prevede il coinvolgimento di studenti, docenti e genitori, in un viaggio di formazione che passa attraverso una serie di moduli tematici differenziati: conoscenza del web Conosciamo il web; risorse digitali per studiare; videogames, IA e relazioni online. Ogni modulo offre materiali elaborati da un gruppo di ricercatori ed esperti, i quali promuovono attraverso diversi linguaggi - visione di video, letture di approfondimento, presentazioni interattive - il raggiungimento di obiettivi legati ad un utilizzo consapevole e funzionale del web e delle sue risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Risultati attesi

.Al termine del progetto gli studenti riconosceranno lo spazio virtuale come un contesto sociale con regole condivise e un'etica comportamentale da rispettare, avranno cognizione dei rischi e

delle potenzialità legate al web, differenziando le risorse a disposizione sulla base di criteri di funzionalità, attendibilità ed efficienza. Il percorso diventa un'opportunità per ricevere una formazione di base e promuovere una riflessione sostenuta da risorse qualificate, aprendo la possibilità a successivi approfondimenti. Ogni studente sosterrà un test conclusivo volto all'acquisizione di un Patentino di Cittadino Digitale, inteso come riconoscimento di partecipazione al percorso formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Una giornata particolare

L'attività è prevista nel mese di maggio e coinvolge tutti i plessi di scuola Primaria in un a manifestazione , di territorio, a cui partecipano tutte le istituzioni scolastiche del comune. Rappresenta inoltre una sintesi della progettualità di ambito sportivo realizzata nel corso dell'anno che viene condivisa con le famiglie e il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Partecipazione di tutte le componenti. Condivisione della progettualità annuale. Promozione di un sano stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Evento per i 40 anni della Scuola Primaria di Ammeto

Nel mese di ottobre 2024 ricorrono i 40 anni dall'inaugurazione del plesso della scuola primaria di Ammeto. Tale ricorrenza verrà celebrata con una festa che vedrà un momento culturale presso il teatro Concordia di Marsciano e un momento ricreativo che si svolgerà tra la sede scolastica e il parco antistante. Nella prima parte interverranno figure del mondo della scuola, docenti universitari che hanno collaborato a lungo con il nostro Circolo offrendo importanti occasioni di formazione e di crescita della professionalità docente, nonchè ex alunni che con i loro interventi racconteranno l' esperienza scolastica vissuta. Nella seconda parte si cercherà di ricreare la festa fatta 40 anni fa con la partecipazione dei bambini che attualmente frequentano la scuola, le loro famiglie, il personale della scuola attuale e passato, le autorità civili, la filarmonica della città e tutti coloro che vorranno partecipare. Sarà questa una bella occasione per ricordare l'importanza della scuola nel tessuto sociale della città e per rendere fattiva la relazione sempre stretta ed efficace della scuola stessa con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Risultati attesi

Partecipazione attiva di alunni, famiglie, personale scolastico, ente locale e contesto territoriale. presa di coscienza dell'agenzia scuola in quanto bene comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro

	Aula generica

Cammina, pedala, impara

Il Progetto si propone di avviare azioni concrete di educazione al movimento e alla mobilità sostenibile a piedi e in bicicletta rivolto ai bambini delle classi 3a, 4a, 5a della scuola primaria a cura di FIAB MARSCIANO sezione FIAB Perugia Pedala

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-saper salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali; -saper costruire ambienti di vita, di città scegliendo modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità; -tutelare patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Strada scolastica

Strutture sportive	Ambiente esterno/ strada

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Laboratori di lettura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il laboratorio di lettura ad alta voce permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo come cittadino consapevole e attento al futuro sviluppando i temi della sostenibilità ambientale e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Questo laboratorio, attraverso la lettura connotata e caratterizzata dai temi della sostenibilità ambientale, permetterà agli alunni di mettere in dubbio le proprie pratiche e opinioni e di prendere posizioni sul tema della sostenibilità. Il risultato atteso è quello di implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e di sviluppare il principio di precauzione al fine di minimizzare l'impatto delle proprie azioni scorrette sul pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

E- Twinning

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

	Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso la community europea E-Twinning gli alunni si avvalgono di una piattaforma online di ultima generazione dove trovare spunti di ricerca e approfondimento sul tema della sostenibilità ambientale da condividere con altre classi europee nell'ottica del social-learning. La costituzione di comunità virtuali europee di buone pratiche di educazione ambientale è il risultato atteso insieme alla formazione della persona con una coscienza ecologica attenta all'ambiente inteso come casa comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Conoscenza e riqualificazione del Territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame

		fra solidarietà ed ecologia . Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
	Obiettivi ambientali	. Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE . Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura . Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	. Conoscere il sistema dell'economia circolare . Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Piano Rigenerazione Scuola, che si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030, mira a facilitare le attività di educazione ambientale e di apprendimento e prevede attività didattico-formative volte a educare alla sostenibilità e ai temi ambientali. Così, per favorire la Transizione ecologica e culturale nelle nostre scuole si predispongono percorsi, attività e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali, per rendere gli alunni cittadini consapevoli e responsabili delle proprie azioni.

I risultati attesi mirano all'acquisizione dei concetti chiave sulle biodiversità, a conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale nei suoi luoghi, storie e tradizioni attraverso

la promozione di iniziative che vedano coinvolte le famiglie, le Associazioni, gli Enti predisposti, forme di volontariato. Si intende raggiungere l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio. (aggiungere orti didattici, piantumazione alberi e riqualificazioni di spazi esterni scolastici?)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Ricicliamo per il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle

azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire dannose conseguenze ambientali. Attraverso l'esplorazione, incontri con enti territoriali, la cooperazione e la realizzazione di manufatti creativi con materiali di riciclo, i bambini svilupperanno un senso di responsabilità nei confronti della natura e acquisiranno la consapevolezza che anche le piccole azioni quotidiane sono fondamentali per tutelare il mondo in cui viviamo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

da compilare

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Un albero per il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

·

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso

TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO_2 . Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremmo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute!
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

C'è UNA SFIDA GLOBALE IN ATTO... una rivoluzione verde che coinvolge tutti i cittadini: modificare il nostro stile di vita e prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo.

I Carabinieri Forestali fanno la loro parte tutelando il patrimonio inestimabile delle Riserve Naturali Statali e Foreste demaniali. Una dorsale verde che attraversa idealmente tutto il territorio italiano e che rappresenta un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat.

Possiamo iniziare una nuova sfida insieme ai Carabinieri della Biodiversità per conoscere i nostri tesori verdi e lasciare il nostro segno nel mondo aumentando il livello italiano di biodiversità e di "verde".

Come possiamo fare? Piantiamo un albero e poi un altro e creiamo un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi accompagnandoci in un percorso che aumenti la qualità ambientale.

Il nostro impegno sarà ripagato da un risparmio di ANIDRIDE CARBONICA nell'aria: 50mila alberi tratterranno già nei primi 10 anni di vita alcuni milioni di Kg di CO_2. Gli alberi, infatti, sono in grado di contrastare efficacemente l'inquinamento atmosferico con un costo decisamente inferiore ad altri rimedi non naturali. La piattaforma web ci mostrerà la distribuzione dei nostri alberi e la conseguente riduzione di anidride carbonica.

Un circolo VIRTUOSO per il futuro del pianeta e per la nostra salute!

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Rete e strumenti di connessione ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete cablata e wireless che dovrà essere potenziata nei prossimi anni in termini di contratti che prevedano l'aggancio alla fibra. L'obiettivo è quello di dotare tutti gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di garantire una connessione stabile e funzionale alle diverse attività tecnologiche. L'istituto da tre anni ha inserito docenti e studenti nella piattaforma Gsuite for education, creando un personale account gmail ad uso esclusivo di attività didattiche. L'insieme di queste applicazioni (souit) facilita l'archiviazione, il lavoro collaborativo e la didattica condivisa. Con il processo di digitalizzazione delle scuole è entrato a far parte della quotidianità del corpo docenti anche il registro elettronico che permette una dematerializzazione della didattica e una trasparenza sulle attività scolastiche, consentendo la gestione di tutte le azioni di insegnamento-apprendimento:valutazioni, assenze, argomenti di lezione e compiti,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	programmazioni, consigli di interclasse/intersezione. Il registro è aperto in alcune sezioni anche ai genitori/tutori.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Scenari innovativi per sviluppo competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le tecnologie digitali sono attivatori potenti di metodologie generative nelle progettazioni didattiche degli insegnanti; è l'approccio pedagogico differenziato, non puramente strumentale, che restituisce al digitale il valore inclusivo nell'ottica di una riadattamento delle discipline, incontrando non solo le diversità e i bisogni degli alunni, ma apprezzando la ricchezza delle modalità di apprendere di ciascuno. Si intende offrire ad ogni allievo opportunità di accesso ad ambienti digitali, considerando le modalità peculiari dell'apprendimento (stimolante, reticolare, collaborativo, costruttivo e riflessivo-metacognitivo) secondo le condizioni adatte alle differenti abilità, al fine di perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo'e di educazione alla comunicazione digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Rafforzare formazione iniziale innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'insegnante torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

L'iter formativo previsto sul digitale risponde alle necessità didattiche contestuali ed ai bisogni formativi dei docenti di scuola Infanzia e Primaria. Vanno incrementate le competenze digitale del personale scolastico al fine di poter garantire un concreto utilizzo di metodologie innovative in classe, a fronte degli alunni, utilizzando al meglio la strumentazione tecnologica di cui l'istituto è già in possesso dietro la partecipazione a progetti Pon e in vista di un incremento della stessa grazie ai fondi del Piano scuola 4.0. Gli obiettivi del corso tendono a sviluppare competenze di didattica innovativa e a creare e gestire contenuti virtuali. L'attività formativa prevede esempi applicativi di didattica digitale erogabile in modalità mista e pensate in un'ottica trasversale (UdA) e di curricolo verticale.

La nostra istituzione scolastica è stata inoltre beneficiaria di un contributo per l'animatore digitale nell'ambito della linea di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	investimento 2 .1 del PNRR per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale finalizzata alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. Si prevedono percorsi formativi in piccolo gruppo destinati sia al personale di segreteria che ai docenti per sostenere le competenze già possedute ma anche per incrementarle.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO - PGEE042003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del processo formativo è espressa al termine della scuola dell'Infanzia; vengono presi in esame i seguenti indicatori: abilità e conoscenze che l'alunno dimostra in relazione alle finalità della scuola dell'Infanzia; la relazione con se stesso e con gli altri; le modalità di apprendimento; il grado di autonomia sviluppato; la conquista di una propria identità; la partecipazione alle esperienze proposte; i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza. La valutazione prevede un'osservazione iniziale per delineare un quadro dei prerequisiti e delle capacità individuali; momenti osservativi specifici alle varie proposte didattiche, alle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici al raggiungimento positivo degli obiettivi prefissati; una verifica/valutazione finale dell'attività educativa e didattica. L'osservazione documentata dei bambini di 3, 4 e 5 anni permette di verificare i PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE in :
- AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco ,nel rapporto con i compagni e con le figure adulte;
- IDENTITÀ nell' avere consapevolezza del proprio corpo;
- COMPETENZE relative ad ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative anche in ambito di relazioni sociali. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, in un'ottica istituzionale verticale, si prevede la compilazione del profilo dell'alunno in un Documento delle Competenze di base di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti: • iscrizione frequenza • rapporti scuola-famiglia • Competenze raggiunte: relazioni, partecipazione, autocontrollo, autonomia, attenzione, ascolto, competenze motorie, linguistico-espressive e logiche • Profilo

descrittivo.

Allegato:

SCHEDA-DI-PASSAGGIO-infanzia-primaria-20-21-1-Documenti-Google.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutti i campi di esperienza e la valutazione compare nel documento di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, nel quale si evidenziano l'acquisizione di abilità, conoscenze e sviluppo di competenze maturate al termine dei percorsi realizzati negli anni di
frequenza.

Allegato:

tabella-valutazione-ed.civica-Documenti-Google.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri e le modalità di valutazione degli alunni vengono individuati dal Collegio dei Docenti, per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Il nostro istituto attua, come da normativa, una valutazione autentica e formativa: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico, favorendo l'autovalutazione.
Viene superato il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale: ciò consente

di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.
Il voto viene così sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.
La valutazione diventa così strumento di riflessione sulla didattica, permette un feedback del lavoro svolto dai docenti e una rivisitazione del percorso qualora non siano stati raggiunti i risultati attesi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche e del patto di corresponsabilità, “La valutazione del comportamento... viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel
documento di valutazione... (Dlgs 62/2017)"

Allegato:

Comportamento.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Circolo ha individuato nella Mission "Una scuola per Includere" la finalità primaria che si realizza nel PTOF, attraverso scelte educativo-formative orientate da principi imprescindibili, quali:

- accoglienza come pratica corale per superare i confini emotivi che separano le persone e coltivare l'empatia;

-equità intesa come didattica di tutti e di ciascuno che riconosce e valorizza le differenze degli alunni;

-progettualità condivisa in cui tutti i docenti collaborano al fine di predisporre ambienti di apprendimento facilitanti, individuando percorsi formativi adeguati alle specificità e ai diversi stili cognitivi degli alunni;

-documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione;

-formazione continua dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica, metodologica e tecnologica, che implementino l'utilizzo sistematico di modalità didattiche inclusive;

-costruzione di una rete di collaborazione fra le diverse agenzie (scuola, famiglia,

servizi sanitari, EELL, ecc.) che concorrono alla realizzazione del progetto di vita degli alunni.

Il nostro Circolo pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni e si prefigge come obiettivo lo sviluppo armonico degli alunni stessi. Per far ciò vengono messe in campo molteplici azioni:

-elaborare e condividere strumenti e percorsi educativi personalizzati e individualizzati mirati (PEI e PDP), necessari a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la co – costruzione di obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi “su misura” per la singola e specifica peculiarità di ogni singolo alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza che orientano l’azione didattica e ci permettono di agire e porre attenzione al superamento dei punti di debolezza facendo leva sui fattori contestuali che possono facilitare o ostacolare. Pertanto il processo di apprendimento – insegnamento è caratterizzato da un’attenta e sistematica osservazione in cui si cerca di delineare il funzionamento educativo degli alunni attraverso la cornice biopsicosociale dell’ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute);

- digitalizzare il Piano Educativo Individualizzato nella Piattaforma Sidi-Sistema Informativo dell'Istruzione per consentire una più facile fruizione del documento a tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (vedi nota 2202 del 01-06-2023 e nota 2780 del 12-06-2023);

-elaborare un curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile, in cui una pluralità di possibilità vengono

messe a disposizione degli alunni. Si progetta sullo sfondo di un approccio Universal Design for Learning che prevede appunto una progettazione inclusiva che sia fin dall'inizio intenzionale e sistematica e che promuove gli apprendimenti degli alunni considerando le diversità e le differenze di tutti e di ciascuno: "Quello che è necessario per alcuni finisce per diventare utile per tutti";

-attivare progetti di istruzione domiciliare, in caso di necessità, facendo riferimento all' I.C 5 di Perugia, ad oggi individuato come scuola polo regionale per il funzionamento delle sezioni ospedaliere e dei suddetti progetti. La Direzione Didattica 2 Circolo attiva dunque progetti di istruzione domiciliare su richiesta della famiglia, richiesta supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o dai Servizi Sanitari Nazionali attivando un progetto formativo in cui vengono dettagliate risorse, numero docenti coinvolti, ambiti disciplinari a cui dare la priorità, ore di lezione previste, modalità di realizzazione (a casa e in DAD al fine di garantire l'appartenenza attiva al gruppo classe) ecc ecc. Tale progetto viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo.

-individuare funzioni specifiche all'interno dell'istituzione scolastica che coordinano gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (FS area inclusione e Fs area BES);

-realizzare, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti, ASL, e Servizi sociosanitari attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, per gli operatori ad personam, su tematiche di carattere pedagogico e metodologico;

-garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, utilizzando un curricolo

verticale e prevedendo forme di consultazione e confronto tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici;

-rispettare l'Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, siglato con i servizi socio-sanitari e gli EELL, al fine di garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di piena inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti;

-attivare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2 anche in collaborazione con le cooperative del territorio;

-rispettare il "Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri" nel quale vengono definite prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo – didattico;

-collaborare con la scuola polo per l'inclusione ITET Capitini di Perugia, nell'ambito del Progetto I CARE 2, al fine di redigere e adottare modelli condivisi relativamente alla documentazione degli alunni con BES;

-promuovere azioni finalizzate a incoraggiare momenti di socializzazione e inclusione culturale in un clima di classe accogliente e positivo.
-qualora venga fatta richiesta, da parte di famiglie circensi o giostrai, di frequenza temporanea di lezioni per periodo brevi, gli alunni verranno inseriti nella classi anagrafiche di appartenenza. I bambini seguiranno la progettazione della classe e, al termine del

periodo frequentato, verrà redatta una scheda dove saranno enunciati i contenuti disciplinari e la valutazione relativa al periodo di frequenza.

Le nostre scuole lavorano per favorire l'inclusione scolastica, rispondendo ai differenti bisogni e valorizzando le originalità e le diversità attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Tutti i docenti si propongono di promuovere lo sviluppo di una positiva relazione educativo-didattica tra il team docenti e gli allievi e costruire un clima di classe accogliente e positivo che rappresenti la base per l'acquisizione delle competenze da raggiungere.

Gli interventi verranno attuati ponendo attenzione a offrire un ambiente di apprendimento innovativo, attraverso metodologie attive e cooperative che consentiranno di lavorare anche in piccoli gruppi alla risoluzione di compiti didattici. Ciò consentirà agli alunni di assumere ruoli differenti e di essere corresponsabili rispetto al proprio lavoro. La cooperazione tra pari permetterà di sviluppare competenze linguistiche, relazionali e sociali a fine di costruire una positiva immagine di sé e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente Inclusione - FS Area Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento fondamentale nel contesto educativo e la sua definizione avviene attraverso un processo di co-costruzione che coinvolge diverse fasi e figure professionali. La definizione del PEI ha inizio con la raccolta di informazioni sull'alunno/a attraverso osservazioni sistematiche, analisi dei documenti pregressi (come relazioni cliniche, diagnosi funzionali e precedenti PEI) e colloqui tra scuola e famiglia. Tali azioni hanno lo scopo di individuare punti di forza sui quali costruire interventi educativo-didattici personalizzati sui bisogni dell'alunno/a, quindi stabilire obiettivi ed esiti attesi, attività, strategie e strumenti, modalità di valutazione. Una volta definito e condiviso con i membri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) il PEI viene da essi approvato e sottoscritto entro i primi due mesi di scuola. E' previsto un momento di verifica intermedia (a fine primo quadrimestre) per monitorare progressi ed interventi e apportare, se necessario, eventuali modifiche. Viene altresì pianificato un momento di verifica finale per confrontare gli obiettivi previsti all'inizio dell'anno con gli esiti effettivamente raggiunti, pertanto valutare l'efficacia degli interventi educativo-didattici adottati. Contemporaneamente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e della progettazione per l'anno scolastico successivo. Per gli alunni con disabilità di nuova iscrizione e per quelli di nuova certificazione va redatto, entro il mese di Giugno, il PEI provvisorio con lo scopo di preparare l'accoglienza e definire le risorse necessarie per una loro ottimale inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI costituiscono il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), i cui membri possono variare a seconda del contesto, ma in generale includono: -Dirigente scolastico: supervisiona il processo e garantisce che le risorse necessarie siano disponibili e che ci sia una corretta attuazione del PEI a livello scolastico. -Referente Inclusione di Circolo e Funzione Strumentale area Inclusione: supporta sul piano didattico ed organizzativo i docenti nella stesura del PEI e coordina gli incontri tra scuola, famiglia e servizi. -Team docenti: sono fondamentali per la pianificazione e l'attuazione del PEI; conoscono le strategie didattiche e adattano il curricolo per

soddisfare i bisogni dell'alunno/a. -Operatore ad personam: affianca il team docenti nella definizione del PEI. -Genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale: forniscono informazioni sui bisogni dell'alunno/a e collaborano nella definizione degli obiettivi e delle strategie. -Rappresentanti dell' Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL: offrono una visione specialistica del funzionamento dell'alunno/a fornendo un supporto aggiuntivo. -Specialisti privati: hanno un ruolo consultivo e offrono un'ulteriore valutazione delle esigenze specialistiche; possono essere psicologi, logopedisti, terapisti e altri professionisti che collaborano per fornire supporto specifico all'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, conosce meglio di chiunque altro capacità, bisogni ed emozioni dei figli e il loro contributo è prezioso per comprendere l'alunno/a nel suo insieme. Pertanto è fondamentale che vi sia una comunicazione aperta e costruttiva tra la famiglia e la scuola, affinché ci sia un confronto sulle esigenze dell'alunno/a e sugli obiettivi da perseguire e si crei un senso di responsabilità condivisa ai fini del Progetto di vita. Le famiglie, quindi, sono coinvolte nella redazione del PEI sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Colloqui quadrimestrali; GLO iniziale/intermedio/finale

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le scuole del Secondo Circolo attuano una valutazione rapportata al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le scelte educativo - didattiche a favore dell'alunno con disabilità tenendo in considerazione i processi e le prestazioni del singolo. La scuola rende noto alle famiglie, attraverso il documento di valutazione e incontri in presenza bimestrali, il percorso di apprendimento e di maturazione che gli alunni conseguono in un'ottica di totale condivisione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa attraverso un giudizio globale analitico che evidenzia il processo di apprendimento (D.L. 8 aprile 2020 n.22). La valutazione è integrata dall'indicazione del livello per singoli obiettivi disciplinari definiti già nel PEI (punto di riferimento per le scelte educative a favore dell'alunno).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Circolo si impegna a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti. Accanto ai progetti di continuità si realizzano incontri di condivisione e forme di consultazione tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici. Per gli alunni con disabilità momento fondamentale di raccordo tra i vari ordini di scuola è il GLO finale dove partecipano oltre i componenti del Glo anche la funzione strumentale inclusione/ continuità della scuola Secondaria di I° grado; tale modalità viene adottata anche per i passaggi di ordini all'interno del Circolo.

Approfondimento

Le scuole del Secondo Circolo di Marsciano si impegnano nella pratica quotidiana nella costante ricerca e costruzione di ambienti di apprendimento il più possibile accoglienti e facilitanti, pensando e rispettando le specificità dei singoli alunni e tutelando le " diverse normalità". Il concetto di inclusione che intendono promuovere le nostre scuole, pertanto risulta ampio e rivolto alla pluralità delle specificità siano esse determinate da situazioni di disabilità, di Disturbi specifici dell'apprendimento o da qualsiasi altra motivazione che richiede una cura particolare ed attenta al processo di apprendimento dei singoli.

Accanto alle azioni messe in campo a fronte di alunni con disabilità, ed enucleate nella sezione precedente, le scuole del nostro Circolo si impegnano nella cura dei processi di apprendimento di ogni bambino pertanto vengono messe in campo le seguenti azioni specifiche:

-corretta attuazione delle linee guida tracciate nel P.I. (piano per l'inclusione cfr. Allegato) per sostenere l'inclusione di tutti gli alunni, ognuno con le proprie specificità;

-impiego sistematico di modalità organizzative dell'azione didattica che favoriscono i processi di inclusione, come ad esempio: didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica multisensoriale e altre metodologie attive che sono alla base dei piani didattici personalizzati, a favore principalmente di alunni con disturbi specifici di apprendimento e talvolta per alunni con bisogni educativi speciali;

-creazione di contesti in cui sperimentare l'ascolto attivo e aperto al dialogo al fine di attenuare i

pregiudizi e confrontarsi con le ragioni degli altri;

-sperimentazione di Protocolli di Accoglienza per alunni BES elaborati nell'ambito del PROGETTO I CARE 2;

- attuazione delle indicazioni presenti nel Protocollo di accoglienza alunni stranieri (cfr. Allegato) e attivazione di corsi di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia anche in collaborazione con le cooperative sociali operanti sul territorio e attuazione di percorsi didattici che promuovono l'integrazione delle culture;

-attivazione, in virtù dell'autonomia scolastica e della flessibilità organizzativa interna, di moduli di recupero/potenziamento, per rispondere alle "diverse normalità" (nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018) educative degli alunni: dall'acquisizione sicura di abilità conoscenze disciplinari indispensabili all'approfondimento di aspetti specifici;

-attivazione, all'interno delle scelte progettuali, di percorsi tesi alla valorizzazione delle eccellenze (es. corso di preparazione all'esame Trinity, partecipazione a giochi matematici e linguistici regionali e nazionali);

-partecipazione dei docenti a percorsi di ricerca-azione attivati da enti formatori, quali Università, Ministero, ecc., al fine di innovare le pratiche didattiche a favore dell'inclusione e dell'intercultura con successive pratiche di condivisione e scambio;

-disponibilità a partecipare a concorsi ed iniziative relative ai vari aspetti della diversità in quanto opportunità di crescita per tutti gli alunni;

-nomina ed istituzione di specifiche commissioni di lavoro (commissione inclusione,

commissione BES) che provvedono all'elaborazione di materiale, strategie e prassi condivise.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 23-24+ PROTOCOLLO ACCOGLIENZA 24-25.docx.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono stati individuati uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola dell'Infanzia per sostenere il DS nel coordinamento degli adempimenti gestionali legati alle specificità dei due segmenti scolastici. I due collaboratori affiancano il DS nelle occasioni di rappresentanza delle scuole e nelle relazioni interistituzionali e portano avanti gli incarichi annualmente assegnati ed enunciati nella nomina del DS.	2
Funzione strumentale	Le nove Funzioni Strumentali che il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario individuare al fine di rispondere ai bisogni del Circolo Didattico sono relative alle due aree : AREA 1 gestione del PTOF e Autovalutazione di istituto, AREA 2 sostegno al lavoro dei docenti. Le FFSS si occupano di supportare il DS e di coordinare i gruppi di lavoro relativamente ai seguenti ambiti: - Coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale; - coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento; - gestione dei progetti didattici europei; - continuità/orientamento; -	9

	valutazione/Invalsi; - coordinamento didattico.	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso, incaricati dal Ds, svolgono un ruolo significativo all'interno dei vari plessi (12), suppliscono alla impossibilità di presenza del dirigente scolastico nella quotidianità . Pertanto si occupano di: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurriculari e i corsi di recupero, segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività, riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso, controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell’ambito	15

	organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola, raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente, controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici, essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Animatore digitale	L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale scuola digitale. Pertanto il	1

suo profilo è rivolto alla formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. In accordo con lo Staff cura le soluzioni innovative all'interno degli ambienti della scuola. Accompagna l'operato dell'animatore il Team dell'innovazione digitale.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga organizza il lavoro degli uffici in modo funzionale, efficace e chiaro. Cura con particolare attenzione il clima relazionale sia all'interno dell'ufficio che con il restante personale della scuola che con l'utenza tutta. Infatti il Dsga assicura una gestione del personale improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il Dsga assicura una gestione amministrativo/contabile corretta semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire, prepara i conteggi e i materiali utili alla predisposizione del programma annuale. Predispone il conto consuntivo e cura gli acquisti. Svolge azione di coordinamento, promozione delle attività e controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali.
Ufficio protocollo	Cura sia in entrata che in uscita , la posta cartacea, la PEO e la PEC, protocolla, assegna le pratiche tramite segreteria digitale. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio per la didattica	Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio del personale	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola sia a

tempo determinato che a tempo indeterminato. E' costituito da tre unità di personale.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete NATURA-CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con la Rete si opera per il potenziamento dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. Inoltre, attraverso l'accreditamento Erasmus KA1, è aperto il confronto con altri istituti di Paesi europei al fine di favorire lo scambio di buone pratiche e incentivare l'acquisizione di competenze innovative. Risulta altresì avviata la pratica della mobilità transnazionale per gli alunni e per il personale scolastico finalizzata anche alla formazione.

Denominazione della rete: Rete di Scuole per il Piano delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano garantisce agli alunni la pratica e la consapevolezza dei linguaggi artistici, in particolare mira ad innalzare le competenze musicali e coreutiche degli alunni in continuità verticale con le SS I Grado dei plessi di Fratta Todina e Collepepe .

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale LaAV

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Patto locale per la lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Circolo didattico ha sottoscritto il Patto Locale per la Lettura congiuntamente ad altre istituzioni scolastiche del territorio, ai Comuni e ai Distretti sanitari. Tale Patto è uno strumento di attuazione del Piano regionale per la lettura e concorre all'attuazione del Piano nazionale d'azione, sancito dalle Legge 15/2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura".

Attraverso tale Patto si intende sviluppare un sistema organico di interventi a favore della promozione del libro e della lettura, tenendo conto delle specificità territoriali e attivando alleanze interistituzionali per sviluppare azioni sistematiche e capillari di sensibilizzazione in tutti i contesti.

Consapevole della fondamentale importanza del libro e della lettura per favorire lo sviluppo globale dell'individuo e della società, l'Istituzione scolastica si impegna a partecipare a progetti locali ed iniziative volte ad aumentare il numero dei lettori e le loro competenze di lettura.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sviluppo sostenibile

ED. AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO Il percorso avrà l'obiettivo prioritario di individuare momenti di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi/persuasivi finalizzati alla salvaguardia delle risorse del pianeta nell'ottica di focalizzarsi sullo sviluppo di una nuova "etica della responsabilità". La formazione è finalizzata a sviluppare competenze nel docenti al fine di costruire un curricolo verticale sulla Sostenibilità ambientale per incidere sui processi di cambiamento e non limitarsi solo ad azioni di educazione ambientale. Il percorso promuoverà opportunità di apprendimento permanente per tutti, riconoscendo l'importanza delle proprie azioni per il miglioramento della propria vita e quella degli altri.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Pensiamo positivo: mindfulness per lo sviluppo delle capacità relazionali e

comunicative in classe

Il corso si propone di sviluppare le capacità di ascolto e di comunicazione efficaci al fine di favorire le competenze emotive e relazionali. Costruire buone relazioni e comunicare in modo efficace sono degli elementi fondamentali del lavoro del docente, presupposto fondamentale per creare un buon clima classe necessario per sviluppare competenze e stimolare l'apprendimento. Allo stesso modo l'utilizzo di strategie come il Circle Time consente ai bambini di riflettere sulle tematiche proposte finalizzate ad incrementare le capacità socio-relazionali in modo condiviso e coinvolgente.

Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie Innovative

Il percorso si propone di incrementare le competenze dei docenti nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi utilizzando comunque metodologie a dimensione sociale all'interno di una didattica per competenze. Si intende inoltre incrementare nei docenti le competenze tecnologiche al fine di poter praticare efficacemente percorsi didattici innovativi attraverso l'utilizzo delle TIC e della strumentazione in dotazione per le discipline STEM. Si privilegerà l'approfondimento di quelle metodologie basate sull'esplorazione e sulla ricerca finalizzate a sviluppare il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. FORMAZIONE NELLE DISCIPLINE STEM La formazione ha l'obiettivo di far conoscere ai docenti le metodologie didattiche delle discipline STEM con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze, coding, robotica educativa. Le esigenze ambientali e sociali del XXI secolo pongono l'urgenza globale di migliorare gli insegnamenti delle materie scientifiche. L'obiettivo è quello di far percepire agli alunni come le materie si integrino e lavorino insieme e sviluppare la passione per l'esplorazione . Ciò consentirà ai bambini di diventare adulti innovativi con capacità di pensiero critico e di problem

solving.

Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Gestione dell'emergenza e corso antincendio. Formazione generale e specifica ex art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 e formazione Preposti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla transizione digitale per il personale scolastico

Si svolgeranno percorsi formativi e laboratori sul campo in merito a tematiche inerenti: applicativi didattici Google Workspace for Education e Digital storytelling; coding, robotica educativa con Lego @education; IA; metodologie didattiche innovative e curricolo, problem solving, STEM.

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

del PNF docenti	
Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CLIL

.

Titolo attività di formazione: Strategie e tecniche teatrali per una scuola più inclusiva

Il corso, a titolo gratuito, realizzato da un docente/risorsa interna, verte sulla conoscenza delle principali tecniche teatrali da poter utilizzare all'interno delle classi. Avrà un taglio operativo che fornirà ai docenti partecipanti le strategie più opportune finalizzate all'inclusione di tutti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lo 0-6 come bene comune: prospettive in dialogo

Il corso prevede di incrementare la professionalità educativa e le dimensioni relazionali e comunicative a fronte degli alunni attraverso una condivisione di buone pratiche finalizzate a realizzare interventi migliorativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia e della sezione primavera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Le priorità di formazione, vista la L.107/2015 che la scuola intende adottare, tengono a debito conto le Priorità, i Traguardi del RAV e il Piano di Miglioramento, dove si evidenzia la necessità di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, quelle matematico-logiche-scientifiche e quelle legate all'educazione civica (sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), legalità e inclusione.

Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Innovazione e procedure

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il personale degli uffici di segreteria e DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	ATA, Dirigente Scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatori esperti esterni

Approfondimento

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale ATA siraccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale sia degli assistenti amministrativi. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.